



RICORSO ACTIVE ENDEAVOUR

PERSONALE MARINA MILITARE

PER MIGLIORARE IL SERVIZIO OFFERTO, SIDEWEB SI ACCOLLERA' LE EVENTUALI ULTERIORI SPESE LEGALI DEI RICORRENTI

Sideweb ha organizzato un nuovo ricorso collettivo che interessa il personale della marina militare, ed è finalizzato a chiedere il riconoscimento della indennità di missione che avrebbe dovuto essere corrisposta ai militari che hanno partecipato appunto alla missione denominata Active Endeavour.

Numerose sono le adesioni al ricorso che arrivano quotidianamente.

Tuttavia alcuni militari interessati ad aderire al ricorso ci hanno esposto le loro preoccupazioni in merito ai rischi di un rigetto del ricorso e alle conseguenti spese processuali.

Nello specifico hanno fatto riferimento ad una singola esperienza verificatasi nell'ambito della Marina, e relativa ad una decisione con cui il Consiglio di Stato avrebbe condannato i ricorrenti al pagamento delle spese processuali.

Sulle informazioni ricevute abbiamo provveduto ad effettuare uno studio di quanto è accaduto e abbiamo dedotto le seguenti informazioni:

- La vicenda sembra aver interessato un numero elevato di militari della Marina;
- I ricorrenti per contro non avevano aderito ad un ricorso collettivo, bensì a diversi ricorsi aventi lo stesso oggetto (ossia finalizzati a richiedere il riconoscimento dello stesso diritto), che erano pertanto stati presentati a titolo individuale;
- Il tribunale si è pertanto trovato ad affrontare migliaia di pratiche che a nostro avviso potevano essere presentate in una unica soluzione con un ricorso presentato in forma collettiva;
- Nella motivazione della pronuncia, e quindi anche della condanna alle spese, il Consiglio di Stato fa riferimento anche al comportamento processuale (dei ricorrenti ovvero, in ultima analisi del loro difensore). In merito al comportamento processuale si precisa che esistono inoltre delle norme che tendono penalizzare taluni comportamenti delle parti con l'addebito delle spese (cfr c.p.c. artt. 88, 92 – dovere di lealtà e probità, 92 - , 96 – responsabilità aggravata);
- Il giudice, avvalendosi delle sue facoltà discrezionali, ha deciso per il pagamento delle spese processuali le quali, trattandosi di ricorsi individuali, anziché essere divise tra tutti i ricorrenti (i quali in caso di condanna in solido - art. 97 c.p.c. - avrebbero diviso le spese pagando un valore irrisorio - approssimativamente vicino ad un euro -) sono state addebitate nel loro valore intero individualmente ad ogni ricorrente.

Precisiamo che in linea generale le disposizioni del codice di procedura civile relativamente alle spese processuali prevedono la condanna della parte soccombente. Va detto altresì che le norme processuali invocate devono essere coordinate con le disposizioni speciali che disciplinano il processo amministrativo.

Nella prassi giurisprudenziale, ad ogni modo, sembra accolto il principio di *favor laboratoris* in virtù del quale in materie lavoristiche si tende a compensare le spese anche quando il lavoratore è parte soccombente (ossia i ricorrenti pagano solo le spese pattuite con il loro difensore e non quelle sostenute dall'amministrazione) .

Posti questi doverosi chiarimenti, ribadiamo la nostra convinzione sull'esistenza e la fondatezza dei presupposti per la presentazione del ricorso. **Tuttavia, al fine di offrire un migliore servizio ai nostri utenti, e per tranquillizzare anche coloro che possono avere delle riserve connesse con la vicenda sopra descritta, la Sideweb**

ha deciso che si accollerà le eventuali ulteriori spese legali che potrebbero essere chiamati a sostenere coloro che aderiranno al ricorso collettivo Active Endeavour, nel caso in cui il giudice rigetti il ricorso decidendo per una condanna alle spese.

Ulteriori informazioni sulla partecipazione al ricorso in oggetto, sono disponibili su questa pagina web:

<http://www.forzearmate.org/sideweb/2007/ricorsi/ricorso-active-endavour-24102007/index.php>

Sideweb s.r.l., 14/11/2007

www.forzearmate.org